

INVITO A PRESENTARE**PROGETTI TRIENNALI DI ALTA FORMAZIONE IN AMBITO CULTURALE, ECONOMICO E
TECNOLOGICO****ai sensi dell'art. 2. della Legge Regionale 25/2018****A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 25 del 27 dicembre 2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- n. 164 del 25/06/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);
- n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1646 del 02/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Visto in particolare l'Art. 2 "Alta formazione post-universitaria" della Legge regionale n. 25/2018 che dispone che "Al fine di favorire lo sviluppo dell'alta formazione post-universitaria realizzata in forma collaborativa tra gli atenei nonché tra le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è autorizzata, per ciascuno degli anni 2019-2020-2021, una spesa di euro 1.000.000,00." e che prevede altresì che "La Giunta regionale provvede a definire con propri atti criteri e modalità per il finanziamento delle attività".

B. OBIETTIVI GENERALI

Con la sottoscrizione del Patto per il lavoro le parti firmatarie hanno condiviso le linee di azione con cui ognuno si è impegnato a contribuire al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione nella nostra regione a partire dalla convinzione che la crescita della nostra società e la sua capacità di generare buona occupazione si fondino sull'aumento della capacità di creare valore aggiunto, agendo sullo sviluppo e sulla diffusione delle conoscenze e delle competenze e, quindi, su un'ampia capacità di innovazione nella produzione e nei servizi alle imprese, alla persona ed alla comunità.

Investire sulla creazione e sul trasferimento di nuove conoscenze e nuove competenze è condizione per "rafforzare quelle capacità di sistema che sostengono innovazione e sviluppo e per fare dell'Emilia-Romagna una regione ad alto valore aggiunto."

Un investimento finalizzato a:

- creare e trasferire *"conoscenze strategiche orientate alla specializzazione, all'internazionalizzazione e a un'innovazione sociale, organizzativa ed economica che non sia circoscritta alla tecnologia, ma a tutte le forme che essa può assumere, accomunate da un "uso intensivo" di creatività e ingegno."*
- sostenere e incrementare la capacità del territorio regionale di attrarre *"capitale umano e progetti innovativi e ad alto valore aggiunto"* sapendo creare le condizioni per *"una nuova sinergia tra investimenti pubblici e privati e tra strategie regionali e locali"*;
- sostenere il territorio e la comunità regionale a valorizzare *"la sua identità, il suo capitale produttivo, sociale e culturale e la sua sicurezza sono decisivi per moltiplicarne e capitalizzarne gli effetti."*

Con il presente Invito si intende quindi fare emergere le eccellenze nell'alta formazione, anche connessa alla ricerca, in ambito culturale, economico e tecnologico per sostenerne progettualità triennali capaci di rafforzarne l'identità in ambito regionale,

nazionale e internazionale, di incrementarne la dimensione di rete e la capacità di attrarre capitale umano, di ampliare, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, le opportunità finalizzate a formare e trasferire conoscenze e competenze.

C. OBIETTIVI SPECIFICI

In esito al presente invito si intende selezionare Progetti triennali 2019-2021, comprensivi di un Piano annuale 2019 di attuazione, rispondenti agli obiettivi generali di cui al precedente punto B. che saranno finanziati a valere sulle risorse regionali di cui l'Art. 2 della Legge regionale n. 25/2018.

I Progetti triennali dovranno attivare e consolidare eccellenze formative territoriali strutturate in reti di valenza internazionale capaci di costruire, traferire e diffondere conoscenze e alte competenze in ambito culturale, economico e tecnologico.

D. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI TRIENNALI E DEI PIANI ANNUALI

Ciascun Progetto triennale dovrà descrivere e dettagliare:

- il contesto di riferimento;
- la strategia generale di intervento;
- i risultati generali attesi e le ricadute attese sul sistema regionale dell'alta formazione nella prospettiva e nel contesto nazionale e internazionale;
- la composizione e le modalità di collaborazione del partenariato;
- i ruoli e gli impegni dei diversi partner pubblici e/o privati coinvolti e le modalità di collaborazione;
- le modalità per valorizzare le sinergie tra le diverse opportunità e risorse che si intende mettere a sistema e rendere disponibili;
- le modalità e le responsabilità di coordinamento generale e di valutazione dei risultati intermedi e finali;
- le strategie che si intende adottare per una sostenibilità futura.

Al fine di accrescere l'efficacia delle opportunità finanziate a valere sul presente invito e di contestualizzare il Progetto nel quadro del sistema dell'educazione e della ricerca regionale il Progetto dovrà:

- identificare, in maniera puntuale, le ulteriori iniziative già attivate o che si intende attivare, nell'ambito della più ampia programmazione, i dispositivi e le risorse complementari;
- descrivere le iniziative di formazione e/o di ricerca e innovazione, e i progetti maggiormente rilevanti e le collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati a livello nazionale e internazionale.

I progetti dovranno essere articolati in una pluralità di interventi da sviluppare in piani annuali ed in particolare dovranno, pena la

non ammissibilità, prevedere le seguenti tre tipologie di intervento:

1. almeno un percorso di alta formazione da realizzare in almeno due edizioni nell'arco del triennio di realizzazione del Progetto;
2. una offerta di attività di confronto e scambio capaci di coinvolgere il partenariato che sostiene il Progetto e di fungere da opportunità per ampliare le relazioni con i diversi e ulteriori soggetti che nei contesti internazionali sono impegnati negli ambiti che caratterizzano il Progetto;
3. la produzione e messa a disposizione di materiali che permettano la diffusione degli esiti delle attività realizzate.

In particolare, con riferimento al punto 1. si specifica che il percorso di alta formazione dovrà:

- essere realizzato in almeno 2 edizioni nell'arco della durata triennale del Progetto
- avere una durata minima pari a 80 ore;
- essere progettato ed erogato da una "faculty" internazionale di alta qualificazione;
- prevedere un numero minimo di 20 destinatari per ciascuna edizione;
- garantire modalità di pubblicizzazione e selezione dei partecipanti finalizzate ad attrarre sul territorio persone impegnate in percorsi di formazione, di ricerca e/o professionali in istituzioni e contesti nazionali e internazionali;
- prevedere che il costo totale trovi copertura parziale a valere sulle risorse regionali e pertanto preveda un cofinanziamento privato a carico dei singoli partecipanti e/o del partenariato attuatore del Progetto.

Il Progetto dovrà, per ciascuna delle 3 tipologie di intervento, descrivere:

- le conoscenze e le competenze che si intende formare e/o trasferire e/o diffondere;
- le modalità attraverso le quali ciascun singolo intervento concorre agli obiettivi generali e specifici del Progetto;
- il contributo specifico dell'intervento agli obiettivi di rafforzamento delle reti di collaborazione e di relazione tra i diversi soggetti che costituiscono il sistema regionale dell'innovazione e della ricerca e la rete dei soggetti che a livello internazionale contribuiscono alla formazione e alla ricerca sull'ambito individuato.

Per dare attuazione annuale agli interventi previsti nel Progetto triennale, dovrà essere definito un Piano annuale di attuazione che dovrà descrivere in modo puntuale:

- l'impianto progettuale, le azioni e gli interventi da realizzare nel corso dell'annualità;
- i risultati intermedi attesi;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti.

Contestualmente alla candidatura del Progetto dovrà essere presentato il Piano di attuazione 2019.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Potranno candidare Progetti, in qualità di soggetti titolari soggetti pubblici o privati che sviluppano una specifica, ampia, originale, qualificata e continuativa attività di didattica, adeguatamente riconosciuta a livello nazionale e internazionale negli ambiti di riferimento aventi una sede in regione Emilia-Romagna.

I soggetti di cui sopra dovranno, pena la non ammissibilità, ai sensi di quanto previsto dall'art.2 della Legge regionale n. 25/2018, prevedere un partenariato con almeno una Università o almeno una Istituzione dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica riconosciute dal Ministero avente sede sul territorio regionale.

Nei casi in cui il Soggetto titolare sia un soggetto non riconducibile ad una delle tipologie sotto indicate:

- una Università;
- una Fondazione o Consorzio partecipato dalle Università avente tra le finalità l'alta formazione;
- una Istituzione dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica riconosciute dal Ministero (Accademie di belle arti, Accademie di belle arti legalmente riconosciute, Conservatori di musica, Istituti Superiori di Studi Musicali, Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (art.11 DPR 8/7/2005, n.212);
- un organismo di diritto pubblico della Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, avente tra le finalità la formazione istituito per soddisfare esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale, dotato di personalità giuridica, e la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico;

in fase di candidatura dovrà inviare la documentazione atta a verificare che il soggetto sia una qualificata istituzione italiana

di formazione in applicazione dei criteri sotto riportati:

- formazione tra i compiti istituzionali dell'ente espressamente citati nello statuto;
- assenza di scopo di lucro nel perseguimento dei propri fini istituzionali;
- documentato svolgimento di attività di didattica per almeno cinque anni;
- requisiti organizzativi e disponibilità di risorse professionali atti a garantire la realizzazione del Progetto.

F. PRIORITA'

Internazionalizzazione: sarà data priorità rafforzare la dimensione internazionale delle reti e delle progettualità;

Partenariato: sarà data priorità ai Progetti supportati da un ampio e coerente partenariato nelle fasi di progettazione, attuazione e valutazione delle azioni previste;

G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse regionali complessive destinate al finanziamento dei Progetti sono pari a 3.000.000,00 di euro. Le risorse sono allocate nei capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019/2021 e sono pari a euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2019-2020-2021.

I Progetti triennali candidati dovranno prevedere:

- un contributo pubblico totale richiesto a valere sul triennio non inferiore a 150.000,00 (50.000,00 all'anno) e non superiore a 750.000,00 (250.000,00 all'anno);
- un cofinanziamento pubblico e/o privato non inferiore al 10% del costo totale.

In coerenza a quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale 1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al Progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Non sono ammissibili i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Il finanziamento della Regione può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

Il Progetto sarà soggetto a rendicontazione delle spese preventivate che dovranno essere giustificate con la relativa documentazione.

In particolare, sono ammissibili i costi connessi a:

- Preparazione
- Realizzazione
- Diffusione dei risultati
- Direzione e presidio generale
- Costi indiretti

Per ciascuna delle macrovoci si specificano le voci di costo ammissibili:

Preparazione:

- Progettazione progetto e piano annuale
- Progettazione interventi
- Pubblicizzazione
- Selezione e orientamento utenti/partecipanti

Realizzazione

- Docenza (senior)
- Docenza (junior)
- Coordinamento singoli interventi
- Tutoraggio dei singoli interventi
- Spese legate ai partecipanti
- Consulenti e tecnici(a titolo esemplificativo per la predisposizione materiali didattici, la progettazione e gestione contenuti web...)
- Costi legati a visite e trasnazionalità

Diffusione

- Realizzazione eventi di informazione e comunicazione
- Redazione e pubblicazione contenuti divulgativi

Direzione e presidio generale

- Direzione generale
- Coordinamento generale del progetto
- Comitato di progetto
- Monitoraggio e valutazione

Rientrano tra i costi indiretti i costi di personale, di beni e servizi relativi alle sedi operative ed amministrative, che il soggetto sostiene per il suo funzionamento generale. I costi indiretti sono ammissibili con una imputazione forfettaria nella misura del 10% dei costi diretti ammissibili.

Al finanziamento dei progetti approvati in esito al presente invito provvederà il Responsabile del servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione la formazione e il lavoro", nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

I Progetti dovranno essere presentati dal Legale rappresentante del soggetto titolare utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La richiesta di finanziamento, unitamente alle schede descrittive del Progetto e del Piano annuale di attuazione 2019, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 15 maggio 2019, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

I soggetti attuatori dei Progetti selezionati in esito al presente Invito dovranno presentare i Piani annuali 2020 e 2021 rispettivamente entro e non oltre il 31/12/2019 e il 31/12/2020. I suddetti Piani dovranno essere inviati via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it nel rispetto dei termini sopra indicati.

I. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come definito al punto E. del presente Invito;
- presentate in partenariato con almeno una Università o almeno una Istituzione dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica riconosciute dal Ministero avente sede sul territorio regionale come previsto al punto E);
- i Progetti triennali sono articolati prevedendo le tre tipologie di intervento così come descritte al punto D);
- la richiesta di finanziamento, unitamente alle schede descrittive del Progetto e Piano annuale di attuazione 2019, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H.;
- compilati sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti

hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti e/o sui piani candidate

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio al singolo Progetto utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	livello
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza del Progetto rispetto alla strategia delineata dal Patto per il lavoro	1 - 10	5	Progetto
	1.2	Adeguatezza della strategia generale di intervento e dei risultati attesi rispetto agli obiettivi generali e specifici dell'Invito	1 - 10	10	Progetto
	1.3	Completezza e adeguatezza del Progetto rispetto agli obiettivi di attrattività	1 - 10	10	Progetto
	1.4	Completezza e adeguatezza del Progetto rispetto all'obiettivo di ampliare le relazioni con i diversi e ulteriori soggetti che, nei contesti nazionali e internazionali, sono impegnati negli ambiti che caratterizzano il Progetto	1 - 10	10	Progetto
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza del Progetto nella sua articolazione tra le tre tipologie di intervento previste	1 - 10	10	Progetto
	2.2	Adeguatezza e completezza del percorso di alta formazione da realizzare in almeno due edizioni nell'arco del triennio di realizzazione del Progetto	1 - 10	15	Progetto
	2.3	Adeguatezza delle modalità individuate per valorizzare le sinergie tra le diverse gli interventi previsti e le opportunità e risorse che si intende mettere a sistema	1 - 10	10	Progetto
3. Economicità	3.1	Adeguatezza della richiesta economica e bilanciamento delle voci di costo	1 - 10	10	Progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Internazionalizzazione	1 - 10	10	Progetto
	4.2	Partenariato	1 - 10	10	Progetto
Totale				100	

Saranno approvabili i singoli Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

I Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio.

Saranno approvabili i Progetti in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni data di scadenza del presente invito.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo Progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M. TERMINE PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Il Progetto dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviato di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuale richiesta di proroga della data di avvio adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare il Progetto pena la revoca.

N. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

O. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1 commi 125 e 126, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

In particolare, è previsto che:

- le associazioni, comprese le associazioni di consumatori e utenti e quelle di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni individuate con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, le fondazioni e le onlus devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art.2 bis D.lgs. n. 33/2013 nel 2018 entro il 28/02/2019.
- le imprese devono pubblicare gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nel 2018 dai soggetti pubblici sopra indicati, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi. Per le imprese individuali e le società di persone, non essendo esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza

della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

R. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al

fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di Progetto pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale

conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").